

Incontro del 29 marzo 2012 a Palazzo Vidoni

La prima riunione del tavolo tecnico ha registrato subito una inversione del metodo di lavoro: non i due tavoli separati come fissato dal Ministro (uno su relazioni sindacali, l'altro sull'occupazione), ma un unico tavolo con due punti all'ordine del giorno.

Il dott. Naddeo, in apertura, ha manifestato la volontà della parte pubblica di arrivare ad un protocollo sottoscritto con le OO.SS., che fissi le linee essenziali del sistema di relazioni sindacali; a tale protocollo dovranno seguire una serie di strumenti attuativi, che vanno dal contratto quadro alle modifiche legislative. Sulla possibilità di norme di modifica del D.Lgs. 150/2009 in materia di relazioni sindacali c'è la disponibilità del Ministro. E' stata consegnata una bozza di protocollo che partendo dalla analisi della situazione di fatto conseguente al blocco della contrattazione nazionale, mira a valorizzare la contrattazione integrativa. Viene riaffermato il principio della centralità della partecipazione sindacale nel sistema delle relazioni sindacali; vengono individuate specifiche tematiche di confronto quali: regole in materia di mobilità, formazione, verifica processi di esternalizzazioni, processi di riorganizzazione, sviluppo della professionalità, sistema premiante ed incentivante. Sul tema della occupazione, secondo punto all'ordine del giorno, sarà consegnato alle OO.SS. un documento di lavoro lunedì prossimo. L'occupazione è il tema prioritario in questo momento strettamente collegato alla riforma del Ministro Fornero.

La dott.ssa Barillà ha illustrato gli aspetti fondamentali, che devono condurre ad una omogeneità fra mercato del lavoro pubblico e privato evidenziando nel contempo le tipicità del lavoro pubblico (rispetto dell'accesso per concorso pubblico, vincoli di bilancio....). Anche nel sistema pubblico si vuole combattere la precarizzazione del lavoro, conciliando flessibilità con precariato. Alcuni settori come scuola ricerca e sanità hanno bisogno di particolare attenzione. Nel pubblico, inoltre, vige il principio del divieto di conversione per i contratti a tempo determinato, principio che va rafforzato. Nel documento che sarà consegnato alle OO.SS. saranno analizzati tutti i contratti flessibili attualmente vigenti nella pubblica amministrazione, (contratti a tempo determinato, cococo, cocopro, partite iva, apprendistato e formazione lavoro), verificando per ognuno la disciplina, gli obiettivi e la compatibilità con la proposta di riforma Fornero. Per quanto riguarda la mobilità rimane aperto il discorso sulla tabella di equiparazione, mentre per la disciplina valgono le disposizioni del D.Lgs. 165 in particolare art.30 mobilità volontaria, art.31 mobilità per soppressione di enti, art.33 mobilità collettiva in caso di eccedenza. In conclusione si cercherà di riordinare la materia per arginare nel futuro l'espansione del precariato, fare in modo che gli stessi problemi non si ripresentino in futuro e nel contempo gestire le situazioni di fatto.

Il dott. Broccoli per le Regioni e le Autonomie locali hanno messo in rilievo che nella proposta di protocollo mancano ancora molte cose, che richiedono la modifica del D.Lgs 165. Si chiede una diretta presenza di tutti i datori di lavoro nelle trattative per i CCNL, una flessibilità ed autonomia nelle relazioni sindacali collegata alla autonomia organizzativa degli Enti, rimozione dei blocchi di finanza pubblica con possibilità di mettere risparmi sui fondi decentrati, possibilità di assunzioni sui servizi essenziali. Viene riaffermata in ogni caso la volontà di procedere nell'unità di tutte le parti datoriali.

Il dott. Naddeo precisa che il quadro finanziario non è modificabile.

Tutte le Organizzazioni sindacali sono intervenute mettendo in evidenza singoli aspetti particolari, dalla volontà di arrivare ad una intesa, alla necessità di affrontare i problemi occupazionali della pubblica amministrazione insieme alla riforma Fornero, alla esigenza di interpretare l'art. 97 della Cost. nel senso di costruire maggiori tutele non di diminuirle, dalla richiesta di riaprire i concorsi pubblici eliminando il blocco del tour over, alla richiesta di modifiche del D.Lgs 165 . C'è poi la questione dei precedenti accordi del 30 aprile e del 4 febbraio non sottoscritti da molte Confederazioni e l'aspettativa che il nuovo protocollo non rimanga solo sulla carta, ma venga attuato con coerenza e verificato con cadenza periodica.

CONFEDIR e CIDA hanno unitariamente ribadito la necessità della attivazione del tavolo specifico per la dirigenza, stante le molte specificità della materia sia sotto gli aspetti ordinamentali, che in tema di relazioni sindacali. Abbiamo, altresì, segnalato al dott. Naddeo l'indebita presenza dell'UGL, in quanto non rappresentativa e, peraltro, non compresa tra i soggetti destinatari della convocazione al tavolo odierno. Tutte le Confederazioni hanno condiviso la ns posizione.

La prossima riunione del tavolo è fissata per mercoledì 4 aprile alle ore 11,00; si attendono le osservazioni delle OO.SS anche sul documento sull'occupazione, che sarà inviato lunedì.